

Abruzzo, al via ai saldi per il 5 luglio: la Codacons lancia il suo decalogo

Data: 7 febbraio 2014 | Autore: Erica Benedettelli



PESCARA, 2 LUGLIO 2014 – Partiranno il 5 luglio 2014 i saldi estivi in Abruzzo. Nonostante il periodo di crisi, la Codacons si è dichiarata molto positiva verso i consumi di questo periodo, anche se, precisa, «farà registrare segno negativo». Come ogni anno, inoltre, la Codancons ha lanciato il suo decalogo per effettuare gli acquisti in sicurezza.

Secondo le prime stime degli esperti, grazie agli 80 euro in più in busta paga – il bonus introdotto dal Governo Renzi – i consumatori saranno più propensi a fare acquisti e potrebbero esserci delle buone entrate per i commerci. Tuttavia, secondo il presidente della Codancons, Carlo Rienzi, «le famiglie preferiranno dirottare i soldi sui consumi primari. In ogni caso, si prevede un andamento dei saldi migliore di quello degli altri anni, ma a fine periodo le vendite saranno ancora in negativo, attestandosi tra il -9% e il -11% rispetto al 2013, con una spesa pro capite di 82 euro». I locali più affollati saranno gli Outlet e i centri commerciali.

[MORE]

Le 10 regole per fare buoni acquisti:

1. Conservate sempre lo scontrino. Non è vero che i capi in svendita non si possono cambiare, infatti, il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso anche se dichiara che i capi in saldo non si possono cambiare. Se il cambio non è possibile perché il prodotto è finito, avete diritto alla

restituzione dei soldi (non ad un buono). Avete due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto.

2. Le vendite devono essere realmente di fine stagione. La merce posta in vendita sotto la voce "Saldo" deve essere l'avanzo di quella della stagione che sta finendo e non fondi di magazzino. State alla larga da quei negozi che avevano gli scaffali semivuoti poco prima dei saldi e che poi si sono magicamente riempiti dei più svariati articoli. E' improbabile, per non dire impossibile, che a fine stagione il negozio sia provvisto, per ogni tipo di prodotto, di tutte le taglie e colori.

3. Girate. Nei giorni che precedono i saldi andate nei negozi a cercare quello che vi interessa, segnandovi il prezzo: potrete così verificare l'effettività dello sconto praticato ed andrete a colpo sicuro, evitando inutili code. Non fermatevi mai al primo negozio che propone sconti, ma confrontate i prezzi con quelli esposti in altri esercizi: eviterete di mangiarvi le mani. A volte basta qualche giro in più per evitare l'acquisto sbagliato o per trovare prezzi più bassi.

4. Idee chiare e attenzione ai materiali d'abbigliamento. Cercate di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio: sarete meno influenzabili dal negoziante e correrete meno il rischio di tornare a casa colmi di cose, magari anche a buon prezzo, ma delle quali non avevate alcun bisogno e che non userete mai. Valutate la bontà dell'articolo guardando l'etichetta che descrive la composizione del capo d'abbigliamento (le fibre naturali ad esempio costano di più delle sintetiche). Pagare un prezzo alto non significa comprare un prodotto di qualità. Diffidate dei marchi molto simili a quelli noti.

5. Diffidate degli sconti superiori al 50%. Spesso nascondono merce non proprio nuova o prezzi vecchi falsi (si gonfia il prezzo vecchio così da aumentare la percentuale di sconto ed invogliare maggiormente all'acquisto). Un commerciante, salvo nell'Alta moda, non può avere, infatti, ricarichi così alti e dovrebbe vendere sottocosto.

6. Scegliete i negozi di fiducia. Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo o la qualità in modo da poter valutare liberamente e autonomamente la convenienza dell'acquisto.

7. Scegliete i negozi con prezzo chiaramente esposto in vetrina. Non acquistate nei negozi che non espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato: il prezzo deve essere esposto in modo chiaro e ben leggibile. Controllate che fra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere separata in modo chiaro dalla "nuova". Diffidate delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce.

8. Prova dei capi. non c'è l'obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Il consiglio è di diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati.

9. Pagamenti. Nei negozi che espongono in vetrina l'adesivo della carta di credito o del bancomat, il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.

10. Fregature. Se pensate di avere preso una fregatura rivolgetevi al Codacons, oppure chiamate i vigili urbani.

Erica Benedettelli

[immagine da intelligonews.it]

